

Home > GUITTONE D'AREZZO > EDIZIONE > Amor, merzede, intende s'eo ragione > Tradizione manoscritta

Tradizione manoscritta

- letto 862 volte

CANZONIERE V

- letto 599 volte

Edizione diplomatica

Image not found
https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat_.3793_0314_fa_0124r_m%20%286%29.jpg

Guittone medesim(m)o

A More merze intendi sio rasgione. chero Auanti latua sengnoria.
che fori mai miso dimia pemsasgione. emesso in quella dela don(n)a mia.
esempre micombatti ongni stasgione. p(er) che lo fai poi sono atua balia.
che nomferi quella che contra tipone. suo sen(n)o esuo talento etegueria.
Mostra chenomse comune sengnora. sellei riguardi eme uuoli fare morire.
ouero cheno(n)nai tanto ualore. bene credo laueresti intuo seruire.
mase nompouoi dime tuo seruidore. ornonti piacca chio degia morire.

- letto 760 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911
CF 80209930587 PI 02133771002

Source URL: <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/tradizione-manoscritta-394>